

## Il libro di Malvaldi

Al Bar Lume  
irrompe  
«La morra  
cinese»

## PALERMO

Carta copre sasso, forbice taglia carta, sasso schiaccia forbice. Semplici regole per un gioco di fama mondiale che di rado porterebbe i concorrenti a darsene di santa ragione in preda all'ardore agonistico. Spunto per un'arguta metafora elaborata da Marco Malvaldi nel nono romanzo della serie dedicata al Bar Lume, «La morra cinese» (Sellerio, 264 pagine, euro 15,) dove l'arzilla compagnia riunita ai tavoli del locale attraversa una crisi profonda in seguito ai risultati delle ultime elezioni. La tradizione rossa cede il passo alla destra, si paventa un ritorno al passato e il primo cittadino ringrazia la comunità di Pineta con l'inequivocabile gesto del braccio teso. Il barista Massimo non riesce a contenere gli animi dei fedeli avventori, ci vorrebbe un caso di cronaca nera da risolvere tutti insieme. Proprio come ai vecchi tempi... L'assassinio di uno studente universitario alla ricerca di un carteggio compromettente potrebbe fare al caso loro grazie al prezioso coordinamento di Alice Martelli (vicequestore e compagna di Massimo.)

Animato da serezi e bisticci conditi di humour vernacolare, questo nuovo capitolo mantiene salda la rotta dell'intrattenimento e della suspense con lucidità di sguardo sulla realtà odierna, dove ironia e satira si mescolano alla perfezione. Il ritorno dei protagonisti principali (tra le *new entries* due frugoletti, Matilde e Michele) e l'atmosfera di respiro familiare fanno la gioia di lettori e spettatori. Non è da escludere un'undicesima stagione televisiva prodotta e trasmessa da Sky: tra carta e celluloido l'universo narrativo di Malvaldi continua a espandersi, riservando intriganti risvolti a ogni nuovo appuntamento.

(\*DR\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

